

Deliberazione n. 14 del 07/12/2022

OGGETTO: PIANO D'AMBITO 2022 E SEGUENTI. PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2023. APPROVAZIONE.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della L.R. 24/02 l'Associazione d'Ambito ha il compito di provvedere al governo ed al coordinamento dei servizi di ambito.
- L'ATO opera tenuto conto dei seguenti criteri previsti dall'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006:
 - superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
 - adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti.
- Tali criteri si correlano con quelli specificamente previsti dall'art. 182 bis del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone *"1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.."*
- Per rispondere alle finalità sopra descritte, ATO-R, in quanto ente di governo, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione degli impianti di smaltimento dell'ambito della provincia di Torino, attraverso la quale determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza. Tale attività si orienta su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:
 - organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito;
 - affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
 - controllo sul servizio affidato.
 Lo strumento di regolazione del sistema è il Piano d'Ambito.
- L'art. 203 comma 3 del citato D.lgs. n. 152/2006 prevede che *"Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo"*. Il Piano d'Ambito contiene la definizione dei flussi agli impianti e la disciplina generale delle tariffe.
- L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che *"il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore"*.
- L'art. 6 dello Statuto prevede che *"le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di*

gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti”.

- L'art. II della convenzione istitutiva prevede che l'ATO-R, *“nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito”.*
- L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea *“il Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti...”*

PRESO ATTO CHE:

- Il Piano d'Ambito è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.
- Per attuare una regolazione efficace, il Piano d'Ambito è uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione; perciò, il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.
- Le linee guida e di organizzazione del sistema contenute nel Piano d'Ambito devono essere annualmente integrate dalla determinazione dei flussi e definizione delle tariffe che l'Assemblea dell'ATO-R è chiamata ad effettuare.

VISTO il *“Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti”* approvato con deliberazione di Assemblea n. 3 del 13/04/2022 quale ultimo Piano dell'Ambito Torinese che avrà efficacia fino all'adozione del primo Piano d'Ambito redatto dalla costituenda Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della L.R. n. 1/2018.

DATO ATTO CHE:

- La L.R. n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione, ad oggi ancora in corso per alcuni enti, dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale. Nel territorio metropolitano sono previsti otto Consorzi di Area Vasta (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018), coincidenti con i Consorzi di Bacino costituiti ai sensi della abrogata L.R. 24/02.
- La citata L.R. attribuisce all'Ente di Governo d'Ambito regionale, la *“Conferenza d'Ambito”*, le funzioni *“inerenti alla realizzazione e gestione dell'impiantistica a tecnologia complessa”*, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico. La norma delinea dunque un sistema impiantistico ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza.
- Sui tempi per la conclusione del percorso di costituzione della Conferenza d'Ambito, la legge prevede che:
“1. Entro il 30 settembre 2021: a) i consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 insistenti nei sub-ambiti territoriali di area vasta adottano lo statuto di cui al comma 2 e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge; b) la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge. [...]
6. Entro il 30 novembre 2021 i consorzi di area vasta di cui all'articolo 9, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni [...]
11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”
- Nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della L.R. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei nuovi enti, quelli esistenti continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.
- Alla data odierna è ancora in corso il percorso di costituzione della Conferenza d'Ambito regionale.

RITENUTO DI definire, in attuazione e ad integrazione annuale del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti", la programmazione per l'anno 2023 dei flussi di rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido sulla base delle seguenti assunzioni:

- attuare la normativa nazionale (in particolare il D. Lgs 121/2020 che modifica il D.Lgs 36/2003) che dispone che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica non superi il 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti;
- attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D.lgs 152/2006 "(*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*):
 1. *La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
 - a) *prevenzione;*
 - b) *preparazione per il riutilizzo;*
 - c) *riciclaggio;*
 - d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
 - e) *smaltimento.*
 2. *La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica";*
- attuare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di Depurazione, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016, e attualmente in fase di aggiornamento, che al paragrafo 8.5.4 prevede di destinare il rifiuto urbano indifferenziato dell'Ambito Torinese alla termovalorizzazione, "*mantenendo comunque la possibilità di ricorrere al pre-trattamento di quantitativi limitati già attualmente conferiti presso impianti presenti nel territorio dell'Ambito*". La Programmazione Regionale non prevede pertanto per l'Ambito Torinese la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani;
- attuare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Legge regionale 7/2012, articolo 8. Legge regionale 44/2000, articolo 49. Indirizzi e criteri di riferimento a supporto delle valutazioni dell'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R sulle priorità di accesso ai rifiuti urbani ed ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale relativi all'impianto di recupero energetico T.R.M. S.p.A. di Torino*", che ha definito le priorità di accesso dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido fissando gli indirizzi e i criteri di riferimento a cui ATOR dovrà conformarsi nelle proprie valutazioni di programmazione; le priorità fissate dalla DGR sono:
 - Rifiuti urbani residui dell'Ambito Torinese
 - Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani dell'Ambito Torinese
 - Rifiuti urbani residui provenienti da altre province della Regione Piemonte
 - Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani da altre province della Regione Piemonte
 - Rifiuti urbani residui da altre Regioni.
- dare attuazione all'Accordo interregionale tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti urbani, per il biennio 2022- 2023, in continuità con l'Intesa di cui alla D.G.R. n. 90-845 del 20 dicembre 2019, firmato il 10 ottobre 2022, e alla deliberazione di Assemblea n. 12 del 30/09/2022.

VISTO il Piano Conferimenti 2023 trasmesso da TRM spa con nota prot. n. TR000729-2022-P del 28/10/2022 in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22.2 del Contratto di Servizio del 21 dicembre 2012, che prevede una potenzialità di trattamento del termovalorizzatore, per l'anno 2023, pari a 580.000 tonnellate, ampiamente superiore al fabbisogno stimato per l'Ambito.

DATO ATTO CHE:

- con nota 708 del 10/10/2022 ATOR ha richiesto ai Consorzi di bacino e alle società di gestione della raccolta di rifiuti urbani, destinatari della "seconda" priorità di accesso della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021 ovvero quella riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio della Città Metropolitana di Torino, di comunicare ai sensi del par. 4.2 del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti", quantitativi e tipologie di rifiuti speciali per i quali si richiede la possibilità di avvio a recupero energetico presso l'Impianto TRM di Torino nel 2023.
- con nota 709 del 10/10/2022 ATOR ha chiesto alle altre ATO della Regione Piemonte, destinatarie della "terza" priorità di accesso della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021 ovvero quella riservata ai rifiuti urbani residui raccolti nei territori delle province piemontesi, di , ai sensi del par. 4.3 del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti", eventuali necessità di conferimento dei propri RUR, presso l'Impianto TRM di Torino nel 2023.

VISTE le richieste di conferimento pervenute ai fini di quanto sopra e citate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, verificato il rispetto delle condizioni di conferimento previste dal "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti" e ritenuto di autorizzare il conferimento richiesto.

VISTO, pertanto, il documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contenente la programmazione per l'anno 2023 dei flussi di rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido in attuazione e ad integrazione del "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*", come proposto dal CDA con la deliberazione n. 22 del 22/11/2022 e ritenuto di approvarlo.

RICHIAMATA la deliberazione di CDA n. 22 del 22/11/2022 con cui è stato confermato anche per l'anno 2023 il prezzario contenente le tariffe da applicare ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido, approvato con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022, da applicarsi anche ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani raccolti fuori ambito nel territorio della Regione.

RICHIAMATA integralmente la discussione dei componenti dell'Assemblea, per i cui interventi si rimanda alla registrazione della seduta.

RICHIAMATO il Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e la società TRM spa.

VISTO lo Statuto di ATO-R

VISTO il D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Vista la L.R. 1/2018 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto il vigente Regolamento di funzionamento dell'Assemblea Consortile.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 comma 2 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

Presenti n. 11: Foglietta (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90); Messina (Comune di Moncalieri = Mill. 6,26); Casciano (Comune di Collegno = Mill. 6,26); Massone (Bacino 16 = Mill. 106,66); Re (Comune di Ciriè = Mill. 6,26); Bonis (CADOS = Mill. 128,25); Grosso (Consorzio CCA = Mill.79,25); Pizzo (Consorzio Chierese servizi = Mill. 50,6); Raso (Comune di Settimo T.se = Mill. 6,26), Di Crescenzo (COVAR 14 = Mill. 106,30).

Assenti n. 5: Comune di Chieri, Consorzio CISA, Comune di Pinerolo, Consorzio ACEA, Comune di Ivrea

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 11

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 11

Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione e ad integrazione annuale del vigente "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*", la programmazione per l'anno 2023 dei flussi di rifiuti urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido contenuta nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di demandare la determinazione del Corrispettivo di Conferimento per i rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido per l'anno 2023, nelle more dell'applicazione del Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 emanato da ARERA, ai sensi Contratto di Servizio sottoscritto con TRM SpA il 21/12/2012, a successiva deliberazione degli organi competenti ATO-R.
3. Di dare atto che con deliberazione di CDA n. 22 del 22/11/2022 è stato confermato anche per l'anno 2023 il prezzario contenente le tariffe da applicare ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido, approvato con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022, da applicarsi anche ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani raccolti fuori ambito nel territorio della Regione.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Francesco Casciano
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico
Ing. Vita Tedesco
(f.to in originale)

Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Federica Canuto
(f.to in originale)



PIANO D'AMBITO 2022 E SEGUENTI

PROGRAMMAZIONE FLUSSI 2023

Approvato con Deliberazione di Assemblea n° 14 del 7/12/2022

Indice

1	FABBISOGNO DI SMALTIMENTO E PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI	3
1.1	Rifiuto Urbano Residuo dell'ambito	4
1.2	Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito	4
1.3	Rifiuto Urbano Residuo da altre province della Regione	5
1.4	Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani di altre province della Regione Piemonte.....	5
1.5	Rifiuti urbani residui da altre Regioni	6
2	SINTESI PROGRAMMAZIONE FLUSSI 2023	6

1 FABBISOGNO DI SMALTIMENTO E PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI

Si riportano di seguito i quantitativi di rifiuti smaltiti presso l'impianto del Gerbido a partire dal 2013.

Tab. 1 – Rifiuti conferiti all'impianto distinti in urbani (ambito e fuori) e speciali, in tonnellate (Fonte: Rapporti Trimestrali TRM).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (gen-ott)
RUR Ambito	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757*	336.928
RUR – altre province Regione Piemonte	16	28	15	3.034	20	19	337	320	31.791
RUR- altre Regioni	21.078	38.657	32.107						7.117
Totale RUR	379.621	448.922	422.370	454.616	476.324	457.599	427.051	420.077	375.836
Totale RSA	40.865	23.835	16.646	56.355	56.916	104.661	143.382	140.628	115.540
Totale RUR+RSA	420.487	472.757	439.016	510.971	533.240	562.260	570.433	560.705	491.376

Tab. 2 – Rifiuti urbani conferiti all'impianto, in tonnellate (Fonte: Rapporti Trimestrali TRM).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (gen-ott)
Acea	0	0	787	12.173	31.683	30.606	30.294	29.729	22.850
Bacino 16	14.132	40.720	33.500	41.633	42.344	40.443	40.841	41.045*	32.688
Torino	245.305	243.994	228.457	242.178	242.608	230.014	200.085	193.406	155.106
CADOS- Acsel	11.361	9.027	15.569	17.024	17.466	17.026	17.047	16.706	14.421
CADOS- Cidiu	23.440	39.149	33.976	41.188	40.822	40.640	40.524	41.463	33.864
CCA- Scs	2.171	16.023	13.992	16.844	17.794	17.425	17.301	16.832	13.122
CCA- Teknoservice	12.735	12.788	13.306	14.254	15.559	15.598	16.082	15.537	12.983
CISA	544		1.647	16.947	16.545	14.690	13.355	13.093	10.330
CCS	10.538	10.105	9.780	9.664	9.920	9.753	9.747	9.791	7.801
COVAR 14	38.302	38.430	39.233	39.675	41.563	41.385	41.438	42.155	33.763
RUR Ambito	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757	336.928
ARAL- Ato GRA	0	0	0	0	0	0	19	0	2.671
ASP-CBRA	0	0	0	0	0	0	194	78	6
ASL CN2	0	0	0	0	0	0	111	219	216
ConserVCO	16	28	15	17	20	19	13	23	8.651
COVEVAR -VC	0	0	0	0	0	0	0	0	20.247
SRT Spa	0	0	0	3.017	0	0	0	0	0
RUR – altre province Regione Piemonte	16	28	15	3.034	20	19	337	320	31.791
Liguria	21.078	38.657	32.107	0	0	0	0	0	
AMA Roma	0	0	0	0	0	0	0	0	7.117
RUR- altre Regioni	21.078	38.657	32.107	0	0	0	0	0	7.117
Totale RUR	379.621	448.922	422.369	454.616	476.324	457.599	427.051	420.077	375.836

*Dato rettificato rispetto al PdA 2022 a seguito di comunicazione TRM (+2 tonnellate)

1.1 RIFIUTO URBANO RESIDUO DELL'AMBITO

Il fabbisogno di smaltimento dell'Ambito per gli anni 2023 (assunto pari a 405.000 tonnellate annue) è stato definito sulla base dei dati di smaltimento/trattamento del rifiuto indifferenziato registrati nel 2021 e nei primi 10 mesi del 2022.

Tab. 3 – Stima del fabbisogno di smaltimento dell'ambito Torinese per il 2023

	2021	2022 (gennaio-ottobre)	Stima 2023
ACEA	29.729	22.850	27.500
BACINO 16	41.045	32.688	39.300
TORINO	193.406	155.106	186.200
CADOS -ACSEL	16.706	14.421	17.400
CADOS -CIDIU	41.463	33.864	40.700
CCA - SCS	16.832	13.122	15.800
CCA - TEKNOSERVICE	15.537	12.983	15.600
CISA	13.093	10.330	12.400
CCS	9.791	7.801	9.400
COVAR14	42.155	33.763	40.600
PROVINCIA DI TORINO	419.757	336.928	404.900

Nei primi 10 mesi del 2022 sono state conferite presso l'impianto TRM circa 491.000 tonnellate di rifiuti (Tab.1) di cui 376.000 t di rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata provenienti quasi esclusivamente dall'Ambito Torinese e 115.500 tonnellate di RSA di prevalente derivazione urbana.

TRM in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22.2 del Contratto di Servizio del 21 dicembre 2012, con nota prot. n. TR000729-2022-P del 28/10/2022, ha trasmesso il Piano Conferimenti 2023 che prevede una potenzialità di trattamento del termovalorizzatore, per l'anno prossimo, pari a 580.000 tonnellate, ampiamente superiore al fabbisogno stimato per l'Ambito.

Si prevede pertanto di destinare all'impianto TRM tutti i rifiuti urbani residui raccolti nell'Ambito Torinese (sub ambiti CAV Torino, CCS, COVAR 14, CADOS, BACINO 16, CCA, CISA, ACEA) per un quantitativo stimato pari a 405.000 tonnellate.

1.2 RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DELL'AMBITO

Al fine di procedere all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021, con nota 708 del 10/10/2022 ATOR, ha richiesto ai Consorzi di bacino e alle società di gestione della raccolta di rifiuti urbani, destinatari della "seconda" priorità di accesso ovvero quella riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio della Città Metropolitana di Torino, di comunicare quantitativi e tipologie di rifiuti speciali per i quali si richiede la possibilità di avvio a recupero energetico presso l'impianto del Gerbido. Hanno risposto i soggetti elencati nella Tabella che segue.

Tab. 4 – Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese, anno 2023

Consorzio/Società	Risposta	Tipologia di rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani per cui si richiede avvio all'impianto del Gerbido	Quantitativo annuo stimato (tonnellate)
ACEA	Prot ATOR n° 757 del 27/10/2022	CER 191212- Scarti da trattamento della FORSU	19.500
ACSEL	Prot ATOR n° 796 del 16/11/2022	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - acciaio e alluminio)	1.000
BACINO 16- SETA	Prot ATOR n° 778 del 10/11/2022	Scarti da trattamento di FORSU, plastica e ingombranti	8.922
COVAR 14	Prot ATOR n° 725 del 12/10/2022	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - acciaio e alluminio)	1.200
SCS	Prot ATOR n° 713 del 11/10/2022	CER 191212 – scarti di lavorazione del multimateriale (Imballaggi in plastica - acciaio e alluminio)	1.000
AMIAT	Prot ATOR n° 779 del 10/11/2022	Scarti da trattamento di FORSU, plastica e ingombranti e altro	28.269
Totale rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti dell'ambito			59.891

Tale attività ricognitoria ha avuto la finalità di stimare, nel quadro delineato dalla DGR citata e in attuazione della gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006, il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nell'Ambito, che allo stato risulta pari a circa 60.000 t.

La stima del fabbisogno totale di smaltimento dell'Ambito Torinese (somma di RUR e rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani) è dunque quantificabile alla data odierna in circa **465.000 t**.

Si autorizza pertanto, ai sensi del par. 4.2 del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti" il conferimento all'impianto TRM, nell'anno 2023, dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani di cui alla Tab.4 nei quantitativi ivi stimati.

1.3 RIFIUTO URBANO RESIDUO DA ALTRE PROVINCE DELLA REGIONE

Con nota 709 del 10/10/2022, sempre al fine di procedere all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021, ATOR ha chiesto alle altre ATO della Regione Piemonte, destinatarie della "terza" priorità di accesso ovvero quella riservata ai rifiuti urbani residui raccolti nei territori delle province piemontesi, di comunicare eventuali necessità di conferimento dei propri RUR, presso l'Impianto TRM di Torino per l'anno 2023. Hanno risposto i soggetti elencati nella Tabella che segue.

Tab. 5 – RUR delle altre province del Piemonte, anno 2023

ATO	Provincia	Risposta	Quantitativo annuo stimato (tonnellate)
Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	Verbano Cusio Ossola	Prot ATOR n° 755 del 27/10/2022	24.524
COVEVAR	Vercelli	Prot ATOR n° 762 del 31/10/2022	26.000
Totale RUR altre province Regione Piemonte			50.524

La stima del fabbisogno di smaltimento per l'anno 2023 dei rifiuti urbani residui raccolti nei territori degli ambiti richiedenti è quantificabile, alla data odierna, in circa 50.500 t.

Pertanto la stima del fabbisogno di smaltimento all'Impianto del Gerbido (somma di RUR e rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito – 465.000 t - e RUR delle altre province – 50.500 t) è quantificabile alla data odierna in circa **515.500 t**.

Tenuto conto che la potenzialità di trattamento dell'inceneritore del Gerbido è pari a 580.000 tonnellate per il 2023, come da Piano Conferimenti trasmesso da TRM SpA con la già citata nota prot. n. TR000729-2022-P del 28/10/2022, si conferma che l'Impianto è in grado, per tale annualità, di soddisfare il fabbisogno di smaltimento anche dei rifiuti urbani raccolti nei territori delle province richiedenti.

Si autorizza pertanto ai sensi del par. 4.3 del vigente del vigente "Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti" il conferimento all'impianto TRM, nell'anno 2023, dei rifiuti urbani residui di cui alla Tab.5 nei quantitativi ivi stimati.

1.4 RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI DI ALTRE PROVINCE DELLA REGIONE PIEMONTE

La disponibilità residua dell'Impianto, soddisfatto il fabbisogno di smaltimento dei RUR dell'Ambito, dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nell'Ambito, dei RUR della Regione, è destinata prioritariamente al recupero energetico dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nella Regione secondo le condizioni di priorità dettate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021.

Con nota n°873 del 6/10/2022 (prot. ATOR n° 706 del 10/10/2022) il Consorzio Area Vasta Basso Novarese (CAVBN) ha richiesto di poter smaltire presso l'impianto TRM un quantitativo complessivo di 4.300 tonnellate di rifiuti derivanti dal trattamento di FORSU e plastica.

Tenuto conto della richiesta del CAVBN, la stima del fabbisogno complessivo di smaltimento della Regione Piemonte (RUR e rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani) presso l'impianto TRM ammonterebbe

complessivamente, alla data odierna a **519.800 tonnellate**, inferiore dunque alla potenzialità di trattamento dichiarata da TRM per l'anno 2023.

Si autorizza pertanto il conferimento all'impianto TRM dei quantitativi stimati richiesti dal CAVBN.

1.5 RIFIUTI URBANI RESIDUI DA ALTRE REGIONI

Con DGR n 22-5759 del 7/10/2022 la Regione Piemonte ha accolto la richiesta della Regione Liguria di rimodulare la vigente Intesa tra le due Regioni (di cui alla D.G.R. n. 90-845 del 20.12.2019), aumentando temporaneamente i flussi di rifiuti urbani conferibili in Piemonte, includendo anche impianti in grado di chiudere il ciclo gestionale in modo da evitare la restituzione di quota parte dei rifiuti trattati alla Regione Liguria.

Con la medesima DGR di ottobre 2022 la Regione Piemonte ha approvato inoltre lo schema di Accordo, da sottoscrivere con la Regione Liguria, "per la collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti", per il biennio 2022-2023.

Tale schema prevede che potranno essere conferiti a termovalorizzazione presso l'impianto TRM i quantitativi autorizzati dalla Deliberazione di Assemblea ATOR n° 12 del 30/09/2022, pari a:

- 3.250 t di codice EER 200301 nel quarto trimestre 2022;
- 12.000 t di codice EER 200301 nel 2023;

Sommando il quantitativo di 12.000 tonnellate al fabbisogno della Regione Piemonte, come sopra stimato, si ottiene un quantitativo complessivo di **531.800 tonnellate**, inferiore di circa 48.000 tonnellate alla potenzialità dell'impianto stimata per l'anno 2023.

L'eventuale capacità residua dell'impianto resta nella disponibilità della Società TRM nell'ambito delle proprie politiche di mercato.

2 SINTESI PROGRAMMAZIONE FLUSSI 2023

Si riporta di seguito la tabella di sintesi della programmazione dei flussi di rifiuti all'impianto TRM per l'anno 2023 ottenuta valutando, come sopra esposto, i fabbisogni di smaltimento di RUR e le richieste di smaltimento di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani sulla base delle priorità dettate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 e del Piano Conferimenti 2023 trasmesso da TRM.

Tab. 6 – Programmazione ATO-R per il 2023 – tabella di sintesi

Tipologia rifiuto	Provenienza	Quantitativo annuo stimato (tonnellate)
RUR	Ambito Torinese	405.000
Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani	Ambito Torinese	60.000
RUR	Regione Piemonte – fuori Ambito	50.500
Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani	Regione Piemonte – fuori Ambito	4.300
RUR	Fuori Regione Piemonte	12.000
Rifiuti totali da programmazione ATO-R		531.800
Rifiuti potenzialmente conferibili (Piano dei Conferimenti 2023 TRM)		580.000
Potenzialità residua ad oggi nella disponibilità di TRM		48.200